



ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"
Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

CONFERENZA dell'Egato6 "ALESSANDRINO"

PROPOSTA DI DELIBERA N° 24 DEL 15/07/2026

OGGETTO: Approvazione del piano triennale per la transizione digitale 2024-2026 (aggiornamento 2026) - Riferimento al piano triennale AgID 2024-2026 (agg. 2026).

vista la Legge 36/94 *"Disposizione in materia di risorse idriche"*;

visto il D.Lgs 152/2006 *"Norme in materia ambientale"* e smi;

vista la Legge Regionale n° 13 del 20/01/1997 *"Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n.36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche"*;

vista la LR n. 7 del 2012 *"Disposizioni in materia di SII e di gestione integrata di rifiuti urbani"*;

vista la Convenzione di cooperazione regolante i rapporti fra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino" per l'organizzazione del servizio idrico integrato;

considerato che:

- il decreto legislativo 179/2016, in attuazione della legge 124/2015 di riforma della pubblica amministrazione (cd. legge Madia), ha modificato il decreto legislativo 82/2005 (c.d. CAD - Codice dell'amministrazione digitale), introducendo disposizioni poi integrate dal D.Lgs. 217/2017 e ulteriormente aggiornate nel tempo;
- il CAD, nella sua formulazione vigente, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, costituisce l'asse portante e lo strumento operativo per attuare "la transizione alla modalità operativa digitale"; principio espressamente richiamato dall'art. 1, c.l. lett. n) della Legge 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD;
- il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, contiene le disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7

marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

– le disposizioni introdotte nel testo del decreto legislativo 82/2005 sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa, così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società e di attuare la diffusione di una cultura digitale tra cittadini e imprese.

premessato che:

– l'art. 2 L. 244 del 24/12/2007 prescrive che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

– ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) è stata attribuita ad AgID - Agenzia per l'Italia Digitale - la programmazione e il coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione di un "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione";

– l'art. 12 comma 1 del CAD "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa" prevede che le PA siano tenute, nel rispetto della loro autonomia, ad attuare azioni in conformità con gli obiettivi indicati nel Piano nazionale triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione;

– l'art. 17 del CAD "Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale" prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione definite dal Governo affidando ad un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

visto che:

– con DPCM del 12 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, Edizione 2024-2026;

– con DPCM del 4 settembre 2025 è stato approvato il nuovo aggiornamento 2026 del piano triennale per la transizione digitale 2024-2026.

– l'aggiornamento 2026 del piano triennale presenta, rispetto alle precedenti edizioni, alcuni contenuti per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali, introducendo inoltre rilevanti novità che consolidano il percorso di digitalizzazione e mirano a rendere la PA più agile, quali la Governance AI e sviluppo delle competenze digitali per i dipendenti pubblici;

– la strategia alla base del Piano triennale 2024-2026 nasce dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

preso atto che:

- AgID raccomanda fortemente che le pubbliche amministrazioni adottino un proprio “Piano triennale per l’informatica”;
- viene indicato nella “Guida per la redazione del piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione” un modello standard per la sua redazione, così da favorire l’uniformità e l’omogeneità dei piani triennali delle diverse amministrazioni pubbliche e del piano triennale di AgID stessa;

rilevato che il Piano Triennale per l’Informatica di codesto Ente costituisce uno strumento fondamentale di pianificazione e programmazione delle attività di transizione al digitale e di innovazione, dando atto che i singoli interventi che lo compongono, saranno oggetto di specifici provvedimenti, posti in essere da parte dei competenti servizi, d’intesa con il RTD, al fine di dar corso alla loro realizzazione;

dato atto che:

è stato espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

dato atto altresì che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti; tutto ciò premesso e considerato;

dato atto che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall’art.8 comma 6 della Convenzione;

LA CONFERENZA dell’Egato6 “ALESSANDRINO”

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote
_____/1.000.000

DELIBERA

1. **Approvare** le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo.
2. **Approvare** per le motivazioni esposte in premessa, il **piano triennale per la transizione digitale 2024-2026 (aggiornamento 2026)** allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, redatto in coerenza con il piano triennale nazionale approvato da AgID e con il quadro normativo vigente, ivi compresa la disciplina in materia di accessibilità.
3. **Dare atto** che il piano verrà attuato secondo criteri, termini e modalità previste dallo stesso strumento pianificatorio e adeguato alla luce di eventuali nuove normative, linee guida o decreti attuativi ed ulteriori specifiche tecniche.
4. **Dare mandato** al responsabile per la transizione digitale e alle strutture competenti dell’ente per l’attuazione delle linee di azione contenute nel piano, secondo gli orizzonti temporali e le responsabilità ivi indicati.

5. **Considerato** che occorre tempestivamente ottemperare a quanto stabilito, dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime e separata, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 18 agosto 200 n. 267.

6. **Copia** del presente provvedimento sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione di Cooperazione, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dell'Egato6.